

Scomparso Antonio Rossi, il geologo dell'Antartide

Università in lutto per la scomparsa di Antonio Rossi, 69 anni, colpito da un male incurabile, docente di Petrografia del Sedimentario a Scienze e figura nota in campo internazionale per le sue ricerche in Antartide, dopo una vita passata tra i suoi strumenti in via S. Eufemia e il lavoro sul campo in Groenlandia, Brasile e nel bacino del Mediterraneo. Nonostante i fondi esigui a disposizione era riuscito a superare tutti i colleghi stranieri trovando meteoriti e tronchi fossili di milioni di anni fa nella Terra Vittoria, a Polo Sud, mettendo a rumore la comunità scientifi-

ca internazionale. Incurante delle fatiche sino a 60 anni era in giro per il mondo a prelevare campioni di rocce in ambienti ostili e in condizioni climatiche al limite della sopravvivenza.

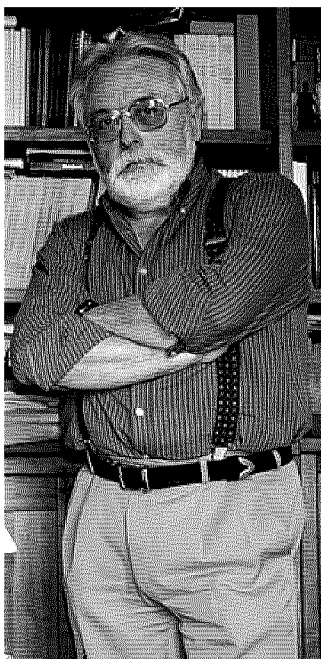
Nato nel 1942, Rossi si laureò a Modena nel 1966 col massimo dei voti, discutendo una tesi di petrografia; un anno dopo lo troviamo borsista per il Cnr sino al 1972 e per il decennio successivo è assistente ordinario. Dal 1975 diventa professore incaricato interno della stessa disciplina; sette anni più tardi è professore stabilizzato di Petrografia del Sedimentario fino al 1982 e

pure responsabile del Laboratorio di Petrografia. Tra i suoi colleghi era considerato come il maggiore esperto del nostro Appennino; tra l'altro era stato uno dei promotori del Museo Naturalistico del Frignano a Montecuccolo; nella sua lunga carriera erano state oltre 140 le pubblicazioni e gli studi specialistici dati alle stampe. La sua notorietà ed il suo prestigio avevano varcato i confini nazionali, tanto che per ben tre volte (1990/1991, 1999/2000 e 2004/2005) era stato chiamato a far parte delle Spedizioni Italiane in Antartide organizzate dal MIUR, dal

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dall'Ente Nazionale Energia e Ambiente (ENEA).

«Mi sono laureato con il suo aiuto come docente - racconta commosso Maurizio Mazzucchelli, direttore del Dipartimento di Scienze della Terra - Era capace di sdrammatizzare ogni situazione e aveva una capacità di unica di trasmettere le conoscenze scientifiche agli studenti».

Profondo cordoglio anche da parte del rettore Aldo Tomasi: «Era una persona di rare capacità umane e professionali. La sua scomparsa è una perdita per i colleghi e tutta la comunità scientifica». (s.c.)



Il geologo modenese all'università



Antonio Rossi durante la sua ultima spedizione in Antartide

